

“COME SE VEDESSERO L’INVISIBILE”

56ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Domenica 12 maggio 2019, IV di Pasqua - anno C

TRACCE E SPUNTI PER LA CONDIVISIONE DI UNO O PIÙ TESTIMONI DI FEDE

Per l’annuncio vocazionale potrebbe essere utile valorizzare nella catechesi e nella liturgia le esperienze vocazionali di alcuni adulti, eventualmente con progetti di vita diversi: sposi, consacrati, presbiteri, missionari, cristiani impegnati a tempo pieno nell’educazione, nel sociale o nella politica. A tal proposito potrebbero essere coinvolte persone esterne alla comunità, più o meno note, ma anche altre che vi appartengono, così da testimoniare che la chiamata del Signore è una realtà vicina e per tutti. La loro esperienza potrebbe essere narrata ai ragazzi, ai giovani o alla comunità, non come semplice esposizione dei fatti, ma come testimonianza della Parola del Signore che si è mostrata nella loro vita. L’eventuale intervento di un testimone sia preparato con cura, chiarendone l’obiettivo e la forma, consapevoli che proporlo durante un’attività di gruppo è ben diverso dal farlo all’interno della Liturgia, nella quale dev’essere inserito con sobrietà e opportunità, a commento della Parola proclamata, ma senza sostituire l’omelia né appesantendo lo svolgersi della Celebrazione.

Spunti per la costruzione dell’intervento

a. Per una coppia di sposi

- Come siamo arrivati a scegliere di sposarci nel Signore?
- In che modo si è fatta presente la chiamata del Signore nel nostro percorso?
- Che cosa ci è stato di aiuto per accogliere e vivere la nostra chiamata ed affrontare eventuali difficoltà?
- In che modo siamo chiamati a costruire la Chiesa e la società?
- Quale brano della Scrittura esprime la nostra vicenda?
- Quale brano della Scrittura il Signore ci sta chiamando a vivere in questo tempo?

b. Per un presbitero o un consacrato

- Cosa significa per me “vocazione”?
- Come sono arrivato a scegliere questo progetto di vita?
- In che modo si è fatta presente la chiamata del Signore nel mio percorso?
- Qual è stata l’esperienza più significativa del Signore, quella in cui mi sono sentito raggiunto dall’invisibile?
- Che cosa mi è stato di aiuto per accogliere e vivere la mia chiamata ed affrontare eventuali difficoltà?
- Qual è il contributo che il Signore mi chiede di dare alla realizzazione del suo Regno?
- Quali gioie mi permette di sperimentare questa scelta di vita?

c. Per un laico impegnato nella società

- Come sono arrivato a questa scelta di vita?
- In che modo il Signore mi ha accompagnato lungo il mio percorso?
- Che cosa mi fa restare disponibile a questo impegno?
- Che cosa mi è stato di aiuto per accogliere e vivere questo servizio ed affrontare eventuali difficoltà?
- Quali gioie mi permette di sperimentare questa scelta di vita?